



Università degli Studi di Cagliari
Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica



ELEMENTI DI INFORMATICA

<http://agilegroup.eu>

A.A. 2015/2016

Docente: **Michele Marchesi**

ALGORITMI ELEMENTARI

Sommario

- **Sequenze di elaborazioni**
- **Elaborazioni condizionali**
- **Cicli**
- **Collezioni e vettori di dati**
- **Cicli annidati**

Sequenza di elaborazioni

- Il “cuore” di ogni algoritmo è una sequenza composta da una o più elaborazioni
- Le elaborazioni sono effettuate tramite:
 - valutazioni di *espressioni*
 - assegnazioni a *variabili* (simbolo: ':=’ “*prende*”)
- In *input* si hanno delle variabili date
- Si possono definire e usare *variabili locali* usate per memorizzare risultati intermedi
- In *output*, sono calcolati uno o più valori
 - restituiti direttamente
 - assegnati a variabili di output

Calcolo delle radici di un'equazione di 2 grado (reali):

$$ax^2 + bx + c = 0$$

Soluzione: $x_{1,2} = \frac{-b \pm \sqrt{b^2 - 4ac}}{2a}$

1. **Input:** variabili a , b e c (numeri reali)
2. **Calcolo del discriminante:** $D := b^2 - 4ac$ ($\geq 0!$)
3. **Calcolo della radice di D :** $r := \sqrt{D}$
4. **I radice:** $x_1 := (-b + r) / 2a$
5. **II radice:** $x_2 := (-b - r) / 2a$
6. **Output:** x_1 e x_2

Variabili locali usate (reali): D , r , x_1 e x_2

Diagrammi di flusso (*flowchart*)

- I diagrammi di flusso sono una notazione *grafica* per visualizzare algoritmi
- Aiutano a ragionare sull'algoritmo
- Sono di aiuto specialmente per imparare a scrivere algoritmi
- Oggigiorno, non sono più molto usati, ma esiste un diagramma di UML (Unified Modeling Language, lo standard per documentare sistemi software) molto simile: *il diagramma di attività* (Activity Diagram)

Diagrammi di flusso - simboli

- **Computazione o processo:**

$D := b * b - 4 * a * c$

- **Flusso di operazioni:**



- **Input/output:**

a, b, c

- **Decisione:**

$D < 0$

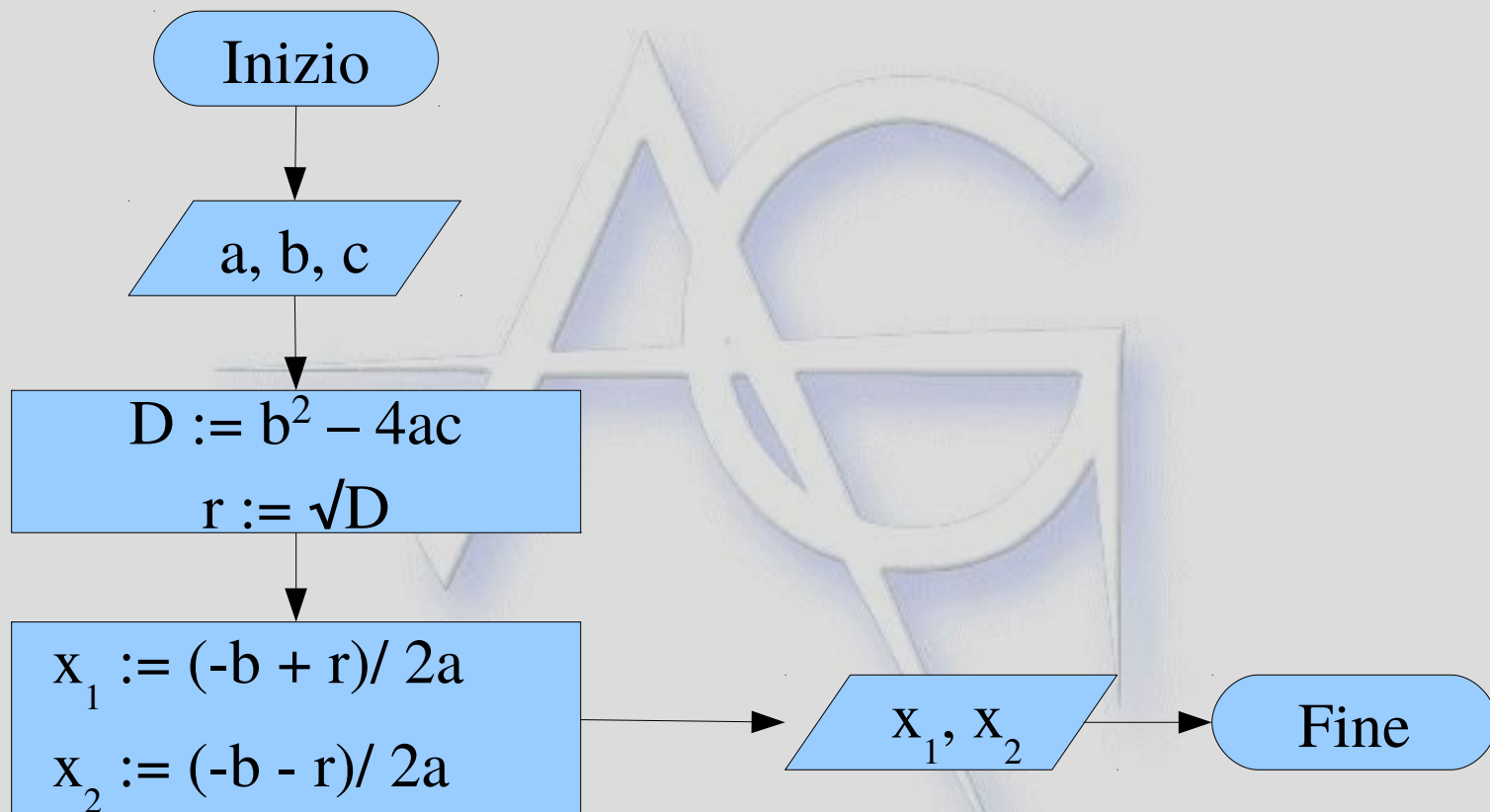
- **Inizio o fine**

Fine

Calcolo delle radici di un'equazione di 2 grado (reali):

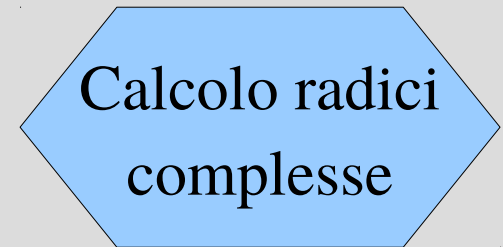
$$ax^2 + bx + c = 0$$

$$x_{1,2} = \frac{-b \pm \sqrt{b^2 - 4ac}}{2a}$$

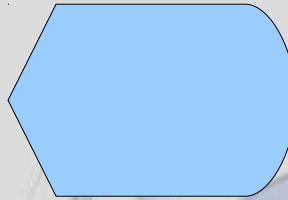


Diagrammi di flusso – altri simboli

- **Blocco (sottodiagramma):**



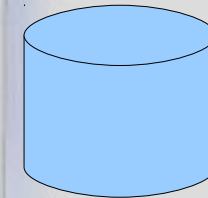
- **Display:**



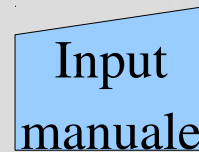
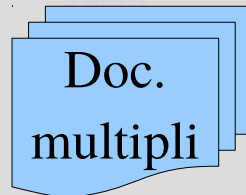
- **Documento:**



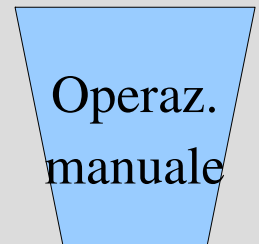
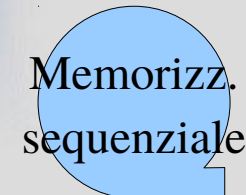
- **Memorizzazione permanente:**



- **Anche:**



- **e altri...**



Elaborazioni Condizionali

- **Con le sequenze di elaborazioni da sole non si va molto lontano...**
- **Molto spesso occorre *verificare delle condizioni* ed effettuare elaborazioni differenti, in conseguenza di tali condizioni**
- **A tal fine, si usano le elaborazioni condizionali:**
 - ***se condizione allora: esegui sequenza 1***
altrimenti: esegui sequenza 2
- **Una condizione è un'espressione il cui valore è logico, e può essere *vero o falso***
- ***sequenza 1 e 2* possono anche essere vuote**

Elaborazioni Condizionali

- **Esempi di condizioni:**
 - $a \geq b$; k è dispari ; $anno$ è bisestile;
- **I linguaggi di programmazione hanno espressioni il cui valore è logico:**
 - $a \geq b$; `isOdd(k)` ;
- **Istruzioni condizionali in C e Smalltalk:**
 - C:** `if (condizione) {sequenza1};`
 `if (condizione) {sequenza1}`
 `else {sequenza2};`
 - St:** `condizione ifTrue: [sequenza1]`
 `ifFalse: [sequenza2].`

Calcolo delle radici di un'equazione di

2 grado (tutte):

$$ax^2 + bx + c = 0$$

1. Input: variabili a , b e c

2. Calcolo del discriminante: $D := b^2 - 4ac$

3. Se $D < 0$ (radici complesse coniugate)

3.1 $r := \sqrt{-D}$

3.2 $x_1 := (-b + i r) / 2a$, $x_2 := (-b - i r) / 2a$.

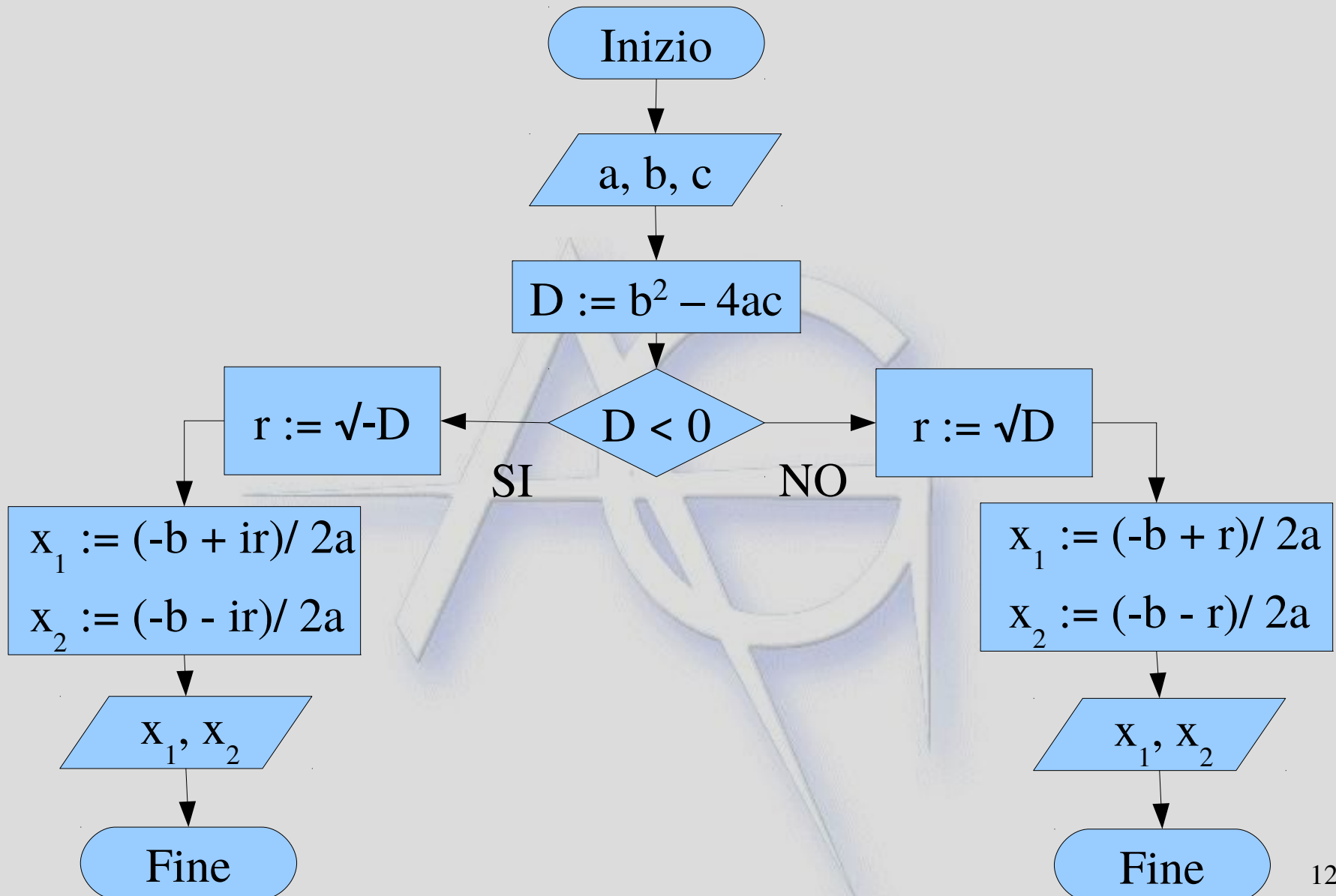
4. Altrimenti (radici reali):

4.1 $r := \sqrt{D}$

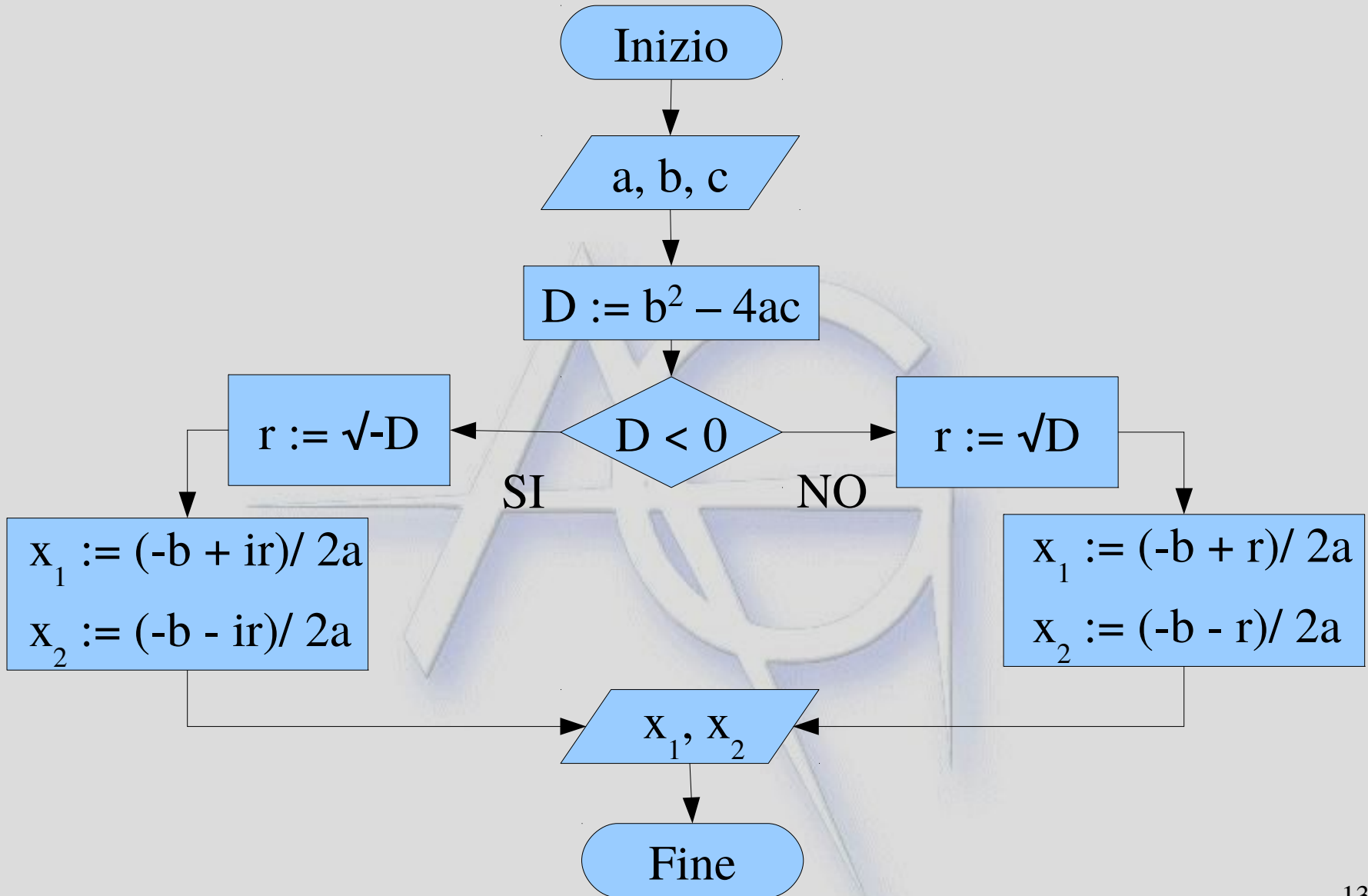
4.2 $x_1 := (-b + r) / 2a$, $x_2 := (-b - r) / 2a$.

5. Output di x_1 e x_2

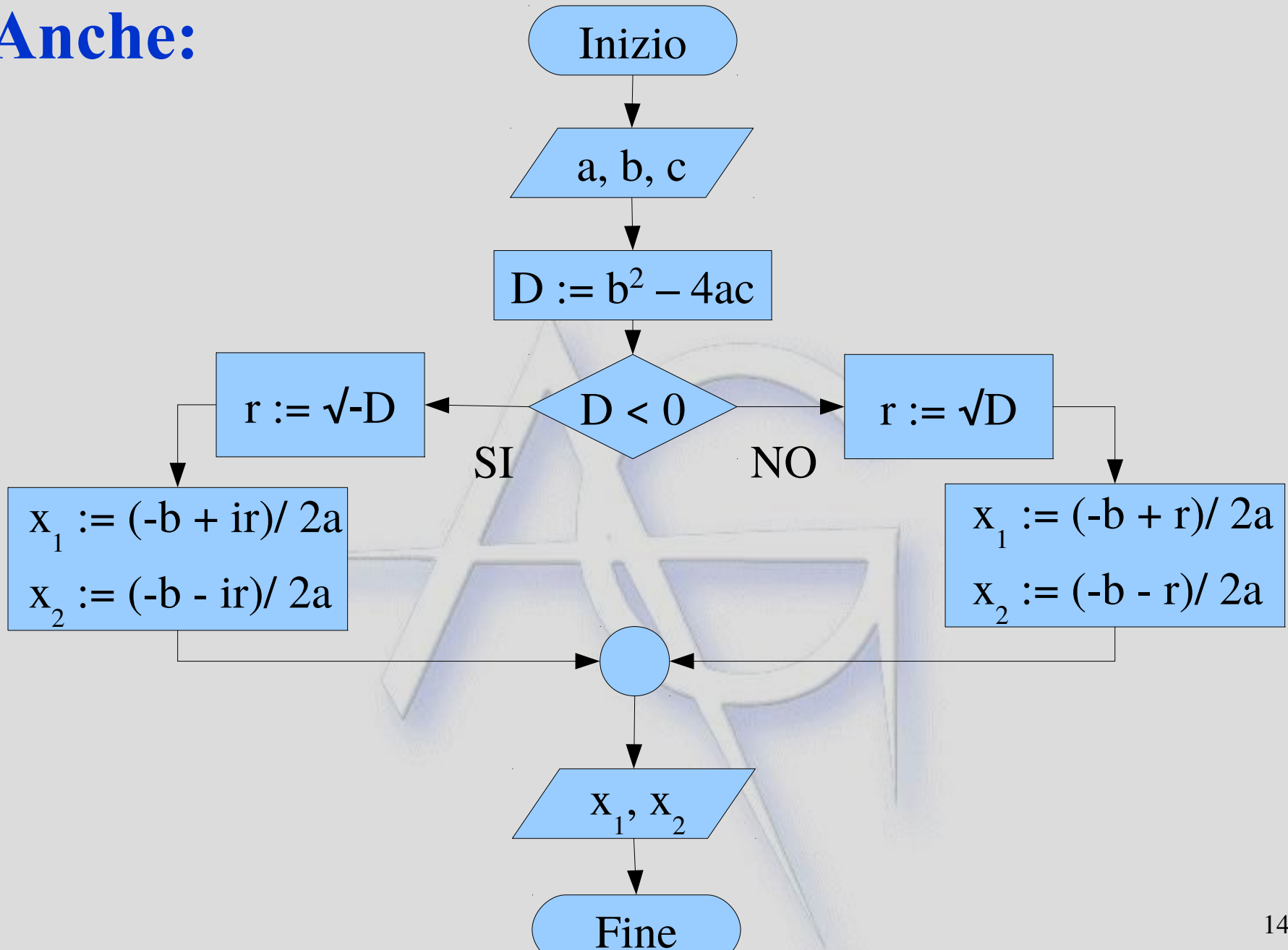
Radici di un'equazione di 2 grado (tutte):



Anche:



Anche:



Calcolo del MCD di due interi i e k

- **Idea:**
 - se il più grande tra i e k è multiplo dell'altro, allora il più piccolo è il MCD
 - altrimenti, divido il più grande per il più piccolo e calcolo il resto $r > 0$
 - se il resto r è sottomultiplo del più piccolo, allora il MCD è r . Es: $18, 12 \rightarrow r = 6$, 12 è divisibile per $6 \rightarrow 6$ è l'MCD!
 - altrimenti, continuo a dividere il resto precedente per quello successivo
 - se arrivo a un resto = $1 \rightarrow$ l'MCD = 1
 - se no, è il sottomultiplo > 1 trovato

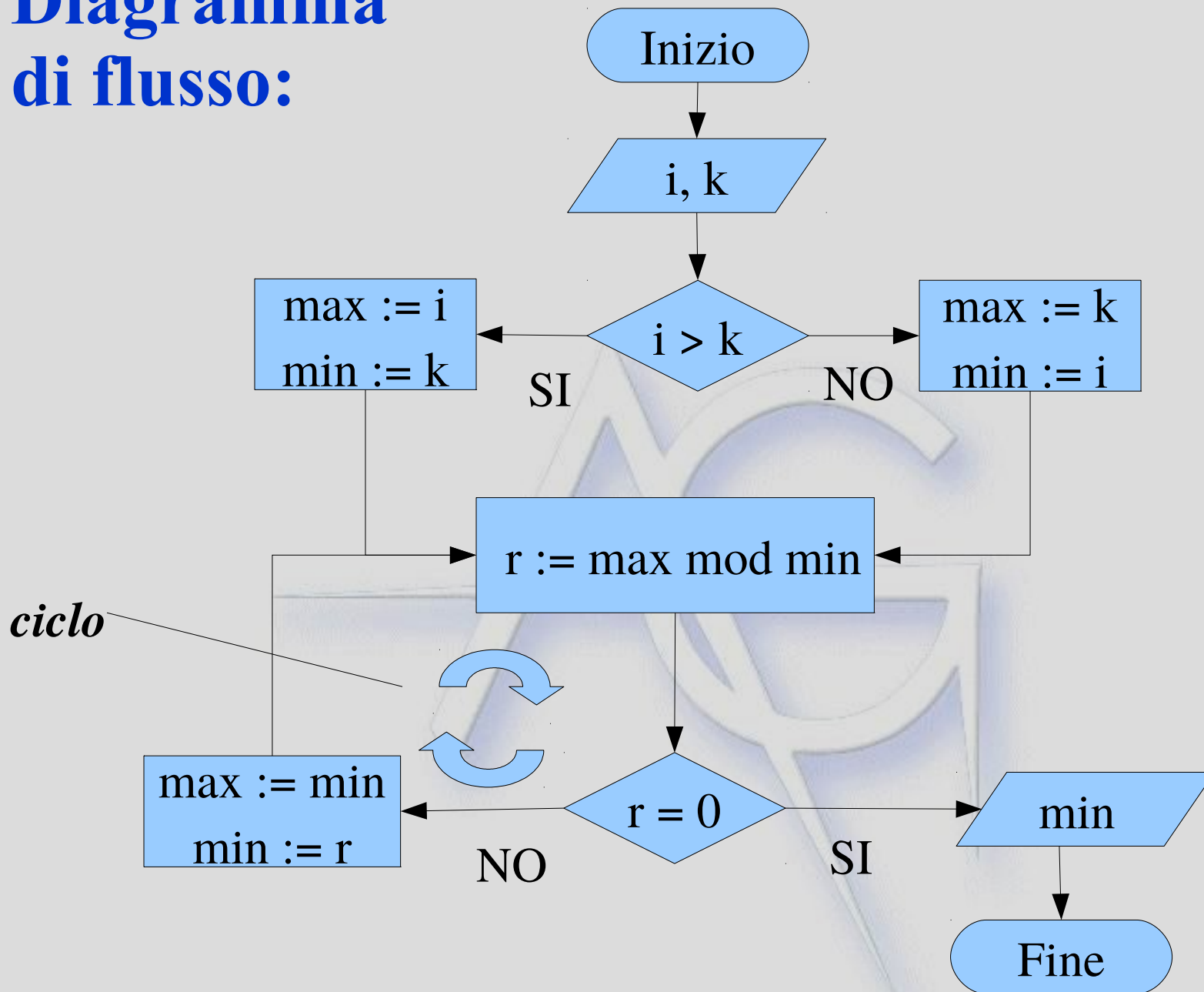
Calcolo del MCD: algoritmo

1. Input: variabili i e k (i due numeri naturali)
2. Se $i > k$ $max := i$; $min := k$;
altrimenti: $max := k$; $min := i$;
3. $r := max \bmod min$ (resto della divisione max/min)
4. Se $r = 0$ Il risultato è min (output); **FINE**
5. Altrimenti: $max := min$; $min := r$;
6. Va al passo 3

Variabili locali usate (intere): max, min, r

r diminuisce a ogni passo, quindi l'algoritmo termina sempre, al più con risultato pari a 1 (i, k primi fra loro)

Diagramma di flusso:



Cicli

- Il calcolo del MCD presenta un *ciclo*
- Un ciclo è una ripetizione di una sequenza di istruzioni zero, una o più volte, senza che tale numero sia in genere noto a priori
- Nei cicli, le stesse variabili assumono valori diversi nelle varie iterazioni del ciclo
- Nell'algoritmo, il ciclo è implementato con un'istruzione condizionale al passo 4 e con un “salto” al passo 6 (“GOTO”)
- Esiste il costrutto “*while*” (finché) per realizzare questo tipo di cicli senza usare il GOTO

Calcolo del MCD di due interi i e k

1. Input: variabili i e k

2. Se $i > k$ $max := i$; $min := k$;
altrimenti: $max := k$; $min := i$;

3. $r := max \bmod min$

4. Finché $r \neq 0$

– $max := min$; $min := r$;

– $r := max \bmod min$

} ciclo: eseguito
finché la condizione
 $r \neq 0$ è vera

5. Il risultato è min (output);

Esempi di calcolo di MCD

1. Input: variabili i e k
2. Se $i > k$ $max := i$; $min := k$;
altrimenti: $max := k$; $min := i$;
3. $r := max \bmod min$
4. Finché $r \neq 0$
 - $max := min$; $min := r$;
 - $r := max \bmod min$
5. Il risultato è min (output);

Input: 18 e 48

ciclo	max	min	r
1	48	18	12
2	18	12	6
3	12	6	0

Input: 48 e 35

ciclo	max	min	r
1	48	35	13
2	35	13	9
3	13	9	4
4	9	4	1
5	4	1	0

In linguaggio C

```
int MCD(int i, int k) { // funzione MCD
    int max, min, r; // var. locali
    if(i > k) {max = i; min = k;}
        else {max = k; min = i;}
    r = max % min; // operatore mod in C
    while(r != 0) { // "!=" è "diverso"
        max = min;
        min = r;
        r = max % min;
    }
    return min; //valore di ritorno (output)
}
```

Collezioni di dati

- Quasi tutti gli algoritmi informatici utilizzano *collezioni* di dati
- Una collezione è un insieme di dati di tipo simile, organizzati in vari modi possibili
- La collezione più semplice è il *vettore (array)*:
 - N dati dello stesso tipo reperibili tramite un indice intero i
 - Es. (in C)

```
float vx[100];  
int vet[10];  
vet[0] = -7; // 1 elemento  
vet[9] = vet[0]*4; // ult. elem.
```
 - In C gli elementi variano **da 0 a $N-1$!**

Cicli di iterazioni su vettori

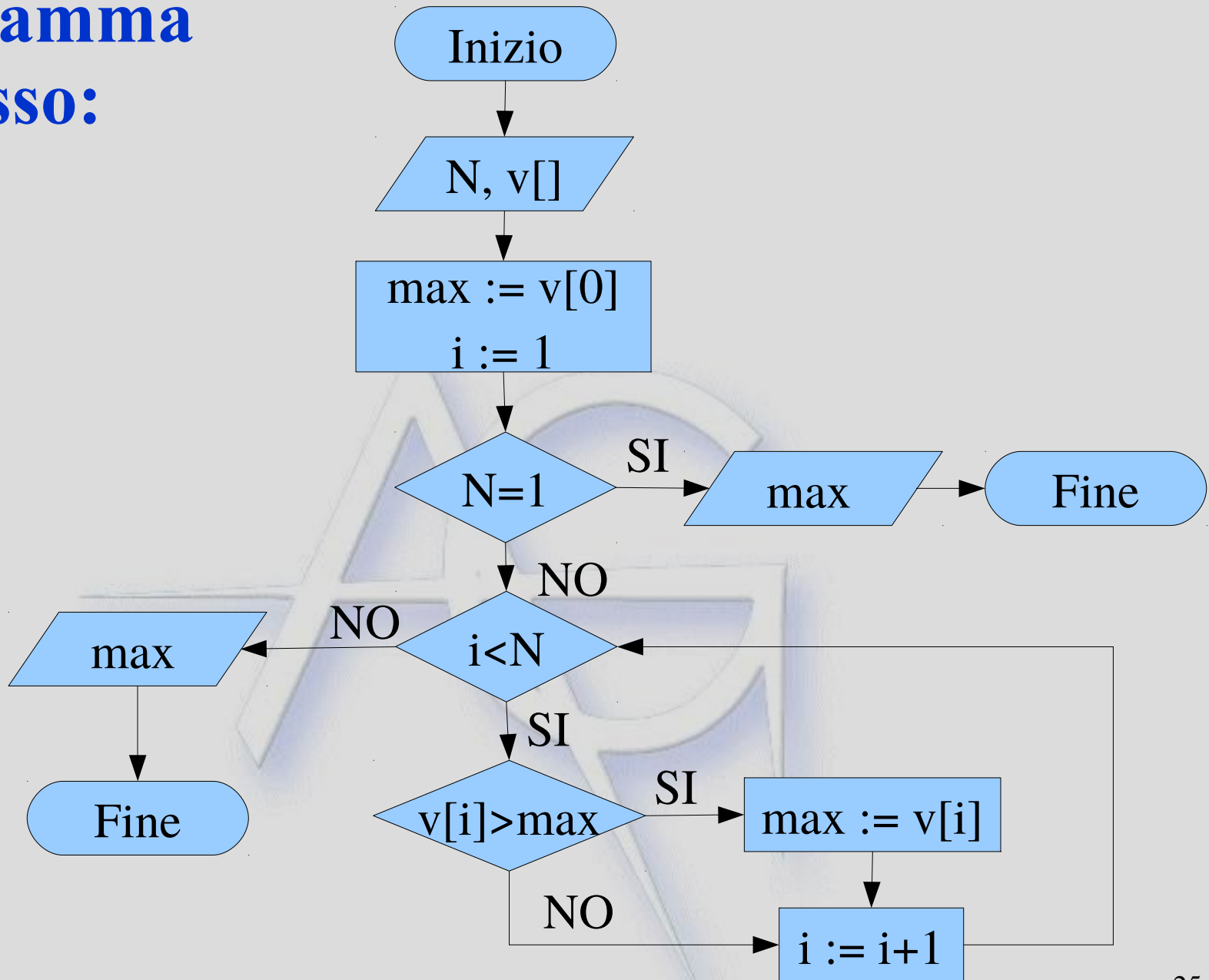
- Si esegue un ciclo su tutti gli elementi del vettore, dal primo all'ultimo (o viceversa)
- Serve a:
 - trovare un elemento particolare (il min, il max...)
 - eseguire un'operazione cumulativa (somma, prodotto, somma dei moduli...)
 - selezionare degli elementi (per l'output, per inserirli in un'altra collezione, ...)
 - elaborare ogni elemento, per inserirlo in un altro vettore (ad es., i quadrati, l'intero superiore,...)
- Occorre un *indice corrente* sul vettore
- Attenti agli errori “*off-by-one*” relativi ai valori estremi assegnati all'indice corrente

Calcolo del massimo

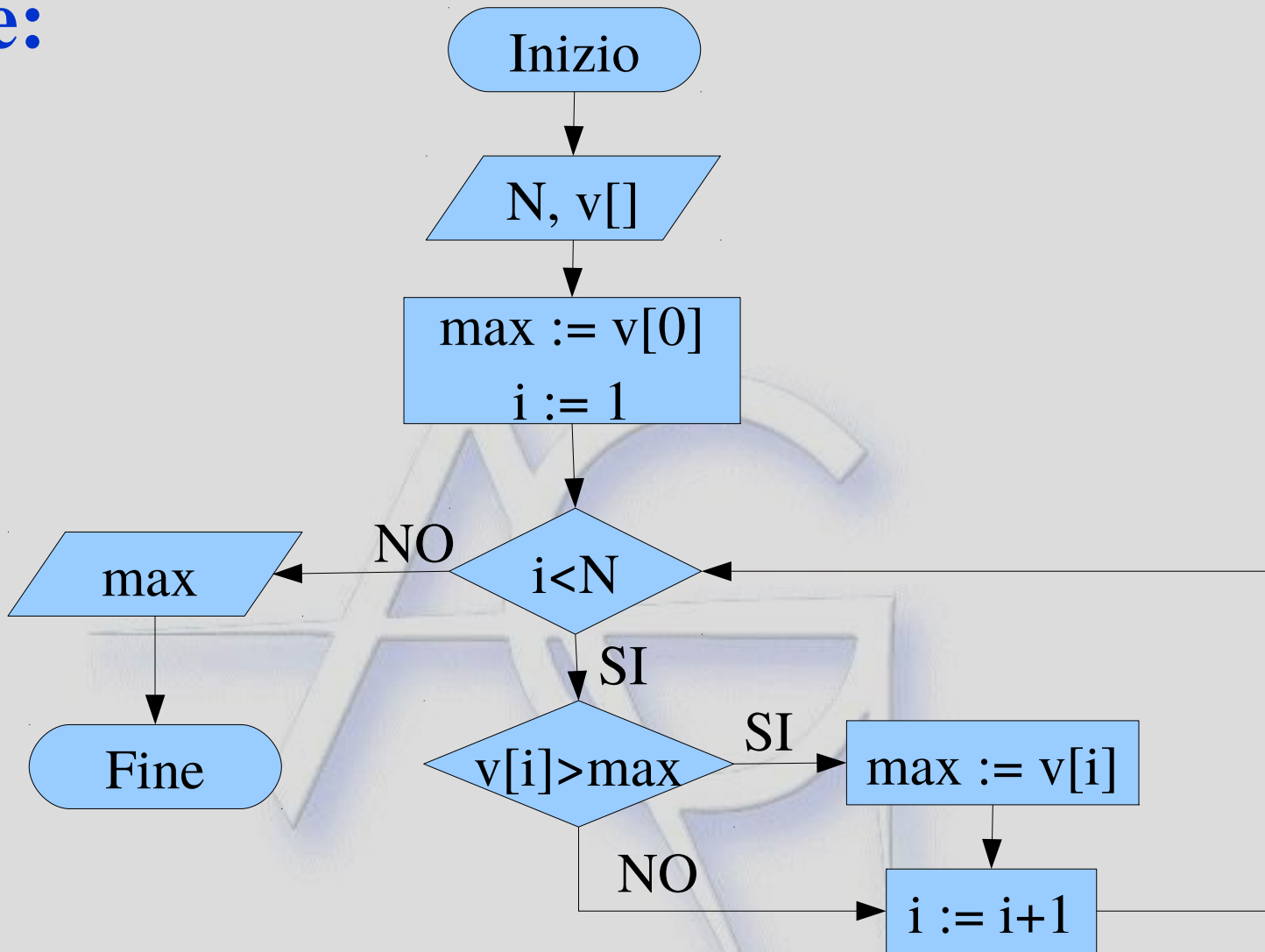
- Sia un vettore di N interi v da 0 a $N-1$ (input)
- Cerchiamo il valore massimo max
 1. $max := v[0]$;
 2. Se $N = 1$ output: max **FINE**
 3. $i := 1$;
 4. Finché $i < N$
 - Se $max < v[i]$ $max := v[i]$;
 - $i := i + 1$;
 5. output: max **FINE**

L'indice corrente è i

Diagramma di flusso:



Anche:



Calcolo della somma

- Sia un vettore di N interi v da 0 a $N-1$ (input)
- Calcoliamo la somma dei suoi valori: sum

1. $sum := 0$;

2. $i := 0$;

3. Finché $i < N$

– $sum := sum + v[i]$;

– $i := i + 1$;

4. output sum

in linguaggio C:

```
int N, v[MAX_DIM];
```

```
// ... v e N sono riempiti
```

```
int sum = 0;
```

```
int i = 0;
```

```
while(i < N) {
```

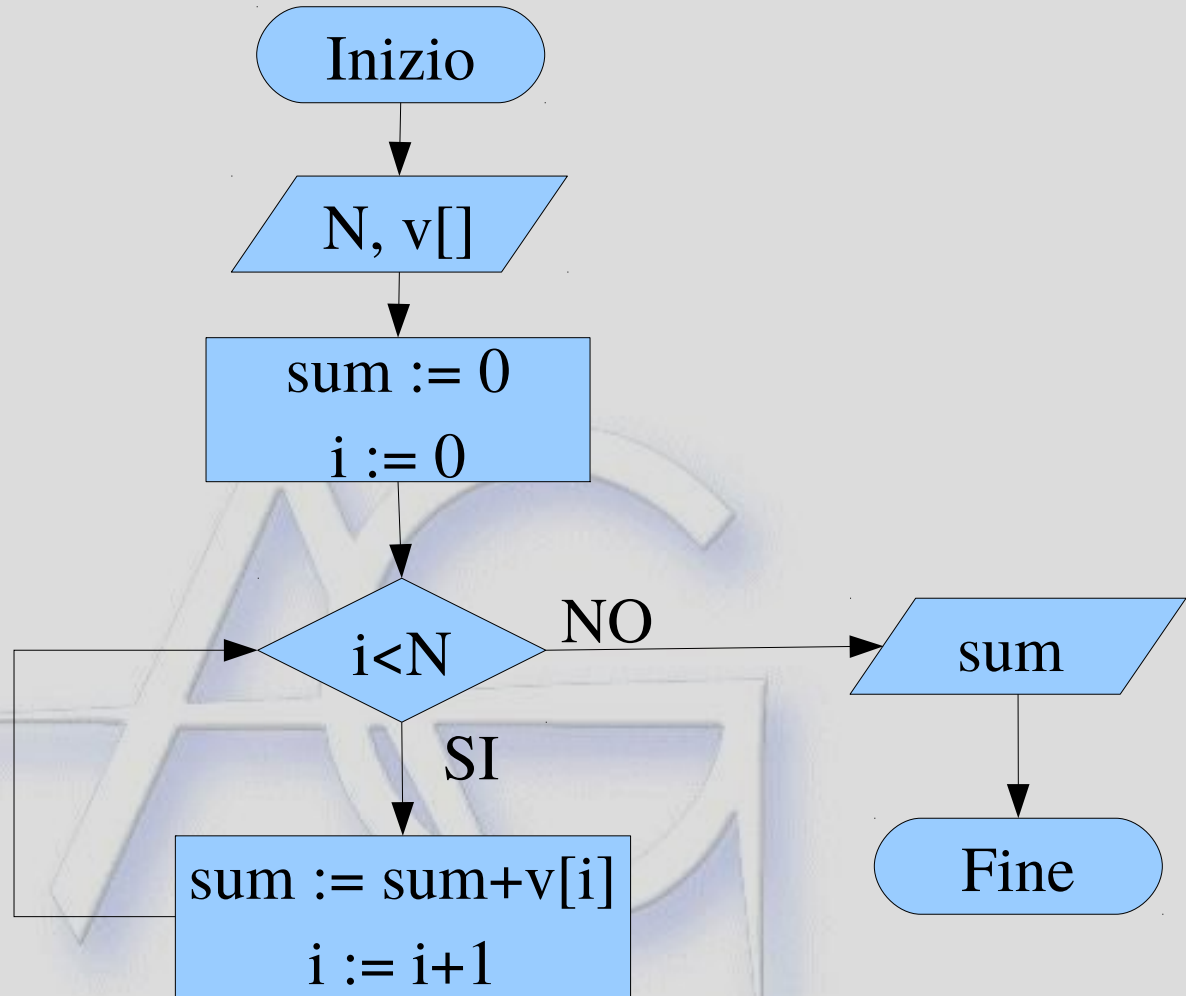
```
    sum = sum + v[i];
```

```
    i = i + 1; // o i++;
```

```
}
```

```
// sum contiene la somma
```

Calcolo della somma:



Ciclo “for”

- **Un ciclo si può anche esprimere col costrutto: “*per ogni*” (for), del tipo:**
- **Per ogni i che va da 0 a $N-1$, con passo di 1**
 - *sequenza di elaborazioni*
- **Occorre fornire:**
 - **Valore iniziale della variabile/ i del ciclo;** es. $i := 0$
 - **Condizione per continuare;** es. $i < N$
 - **Incremento alla fine di ogni ciclo;** es. $i := i+1$

Calcolo della somma col for

- Sia un vettore di N interi v da 0 a $N-1$ (input)
- Calcoliamo la somma dei suoi valori: sum

1. $sum := 0$;

2. Per ogni i , con:

– $i := 0$; all'inizio

– finché $i < N$;

3.1 $sum := sum + v[i]$;

– ($i := i + 1$;)

4. output sum

in linguaggio C:

```
int N, v[MAX_DIM];
```

```
// ... v e N sono riempiti
```

```
int sum = 0;
```

```
int i;
```

```
for(i=0; i < N; i++) {  
    sum = sum + v[i];  
}
```

```
// sum contiene la somma
```

Annidamenti

- **Negli algoritmi, elaborazioni condizionali e cicli si possono annidare l'uno entro l'altro, anche a molti livelli:**
 - **cicli entro cicli, sia di tipo *while* che *for***
 - **elaborazioni condizionali entro cicli (già visto nel calcolo del massimo valore di un vettore)**
 - **cicli eseguiti solo a certe condizioni**
- **Molto importanti sono i cicli annidati, ad es.**
 - **per ordinare un vettore**
 - **per elaborare dati bidimensionali (tabelle, immagini,...)**

Esempio: ordinamento di un vettore

1. Per ogni i , con: <- ciclo esterno, inserisce il minimo
 - $i := 0$; all'inizio in posizione i
 - finché $i < N - 1$;
 - 1.1 $posmin := i$;
 - 1.2 Per ogni j , con: <- ciclo interno, trova la posiz.
 - $j := i + 1$; all'inizio del minimo tra i e $N - 1$
 - finché $j < N$;
 - 1.2.1 se $v[j] < v[posmin]$ $posmin := j$;
 - ($j := j + 1$;) ;
 - 1.3 $aux := v[i]$; $v[i] := v[posmin]$;
 - 1.4 $v[posmin] := aux$;
 - ($i := i + 1$;) ;

Esempio: $v[] = \{7,2,5,3,4\}$, $N = 5$

1. Per ogni i , con:

- $i := 0$; all'inizio
- finché $i < N - 1$;

1.1 $posmin := i$;

1.2 Per ogni j , con:

- $j := i + 1$; all'inizio
- finché $j < N$;

1.2.1 se $v[j] < v[posmin]$
 $posmin := j$;

- ($j := j + 1$;) ;

1.3 $aux := v[i]$;

1.4 $v[i] := v[posmin]$;

1.5 $v[posmin] := aux$;

- ($i := i + 1$;) ;

				$v[]$				
i	j	$posmin$	aux	0	1	2	3	4
0		0		7	2	5	3	4
0	1	1						
0	2	1						
0	3	1						
0	4	1						
0		1	7	2	7	5	3	4
1		1						
1	2	2						
1	3	3						
1	4	3						
1		3	7	2	3	5	7	4
2		2						
2	3	2						
2	4	4						
2		4	5	2	3	4	7	5
3		3						
3	4	4						
3		4	7	2	3	4	5	7
				0	1	2	3	4

Sotto-algoritmi e funzioni

- Negli algoritmi, spesso occorre eseguire altri algoritmi di livello inferiore, anche più volte.
- A tal fine esiste il concetto di *funzione* (in senso informatico, non matematico)
- Una funzione (detta anche *procedura* o *subroutine*) è un'elaborazione (un algoritmo) con un nome univoco, che si può richiamare passandogli zero o più parametri di input
- La funzione *può*:
 - modificare lo stato del sistema
 - restituire un valore di ritorno singolo
 - restituire anche altri valori, oltre al ritorno

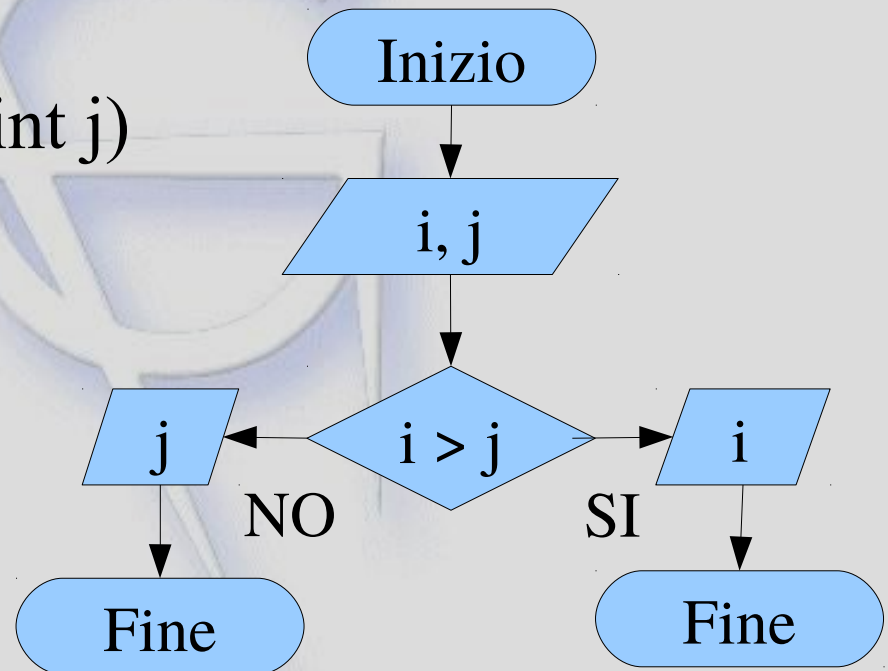
La funzione max

- Sia la funzione di nome *max*
- Scopo: calcolare il massimo tra due interi
- Ha due parametri di input (di tipo int)
- Ha un valore di ritorno, che è il massimo tra i due:

Funzione: `int max(int i, int j)`

se $i > j$ *return* i

altrimenti *return* j



Esempio: calcolo codifica cognome per codice fiscale

- Algoritmo per il calcolo del cognome (3 caratteri), assumendo che sia di almeno 3 caratteri
 - scrivi di seguito le consonanti del cognome
 - se sono meno di 3, scrivi le vocali, in ordine
 - ignora spazi e apici, come Di Chiara, de' Magistris
- Input: un vettore di caratteri col cognome (tutti maiuscoli) e la sua dimensione
- Output, un vettore di 3 caratteri, con la parte di CF
- Per ogni carattere del cognome occorre sapere se è
 - vocale
 - consonante
 - altro

Calcolo codifica cognome

- Input: char cognome[], int dimCognome
- Output char cognomeCF[3]
- Var. locali:
 - char c : carattere corrente
 - int dimCF : nr. di caratteri scritti in cognomeCF[]
- Idea: scandisco cognome[] selezionando le consonanti e aggiungendole in cognomeCF[]; alla 3a restituisco il CF
- Se ho meno di 3 consonanti, scandisco di nuovo cognome[] e cumulo le vocali; al 3 carattere restituisco il CF
- I due casi sono eseguiti uno dopo l'altro
- Se ho meno di 3 lettere nel cognome, dà errore
- *Nello pseudo-codice seguente i vettori hanno indice da 1 a dim, e non da 0 a dim-1 come in C*

Esempio: calcolo codifica cognome (1)

- Mi serve una funzione `int tipoChar(char c)` che renda:
 - -1 se non è lettera maiuscola
 - 0 se è vocale maiuscola
 - 1 se è consonante maiuscola
- Input: `char cognome[], int dimCognome`
- `char cognomeCF[3]; int i; int tipo;`
`int dimCF := 0;`
- per ogni `i = 1 .. dimCognome` ← *ciclo da 1 a dimCognome*
 - `tipo := tipoChar(cognome[i])` ← *chiamata funzione*
 - se `tipo = 1 (consonante)` `dimCF := dimCF + 1,`
`cognomeCF[dimCF] := cognome[i],`
se `dimCF = 3` `return cognomeCF[]`

Esempio: calcolo codifica cognome (2)

- *Se siamo arrivati qui, ci sono meno di 3 consonanti*
- per ogni $i = 1 \dots \text{dimCognome}$
 - $\text{tipo} := \text{tipoChar}(\text{cognome}[i]) \leftarrow$ *chiamata funzione*
 - se $\text{tipo} = 0$ (*vocale*) $\text{dimCF} := \text{dimCF} + 1$,
 $\text{cognomeCF}[\text{dimCF}] := \text{cognome}[i]$,
se $\text{dimCF} = 3$ return $\text{cognomeCF}[]$
- *Se siamo arrivati qui, ci sono meno di 3 consonanti e vocali: **ERRORE!***

Diagramma di flusso (1)

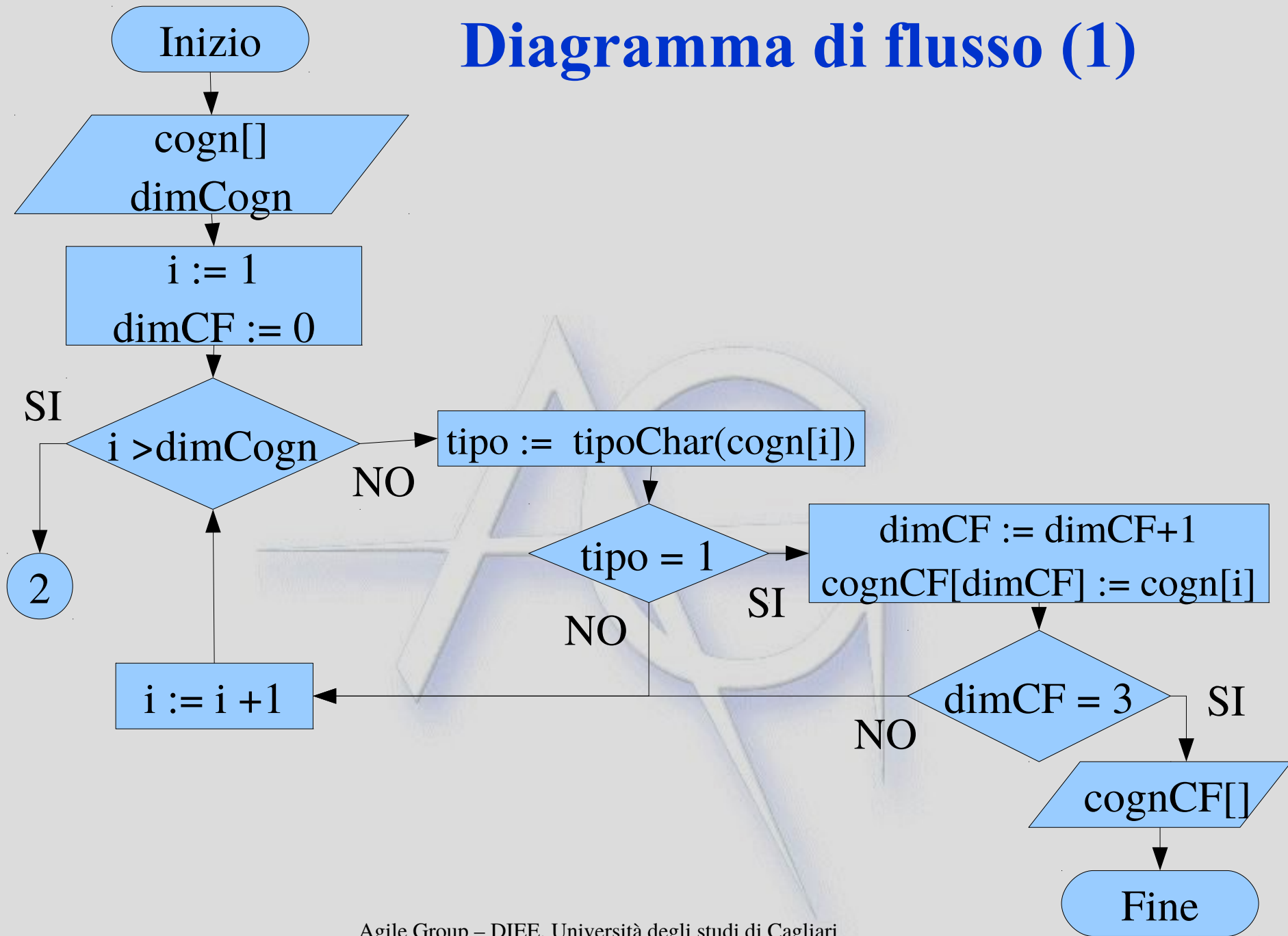
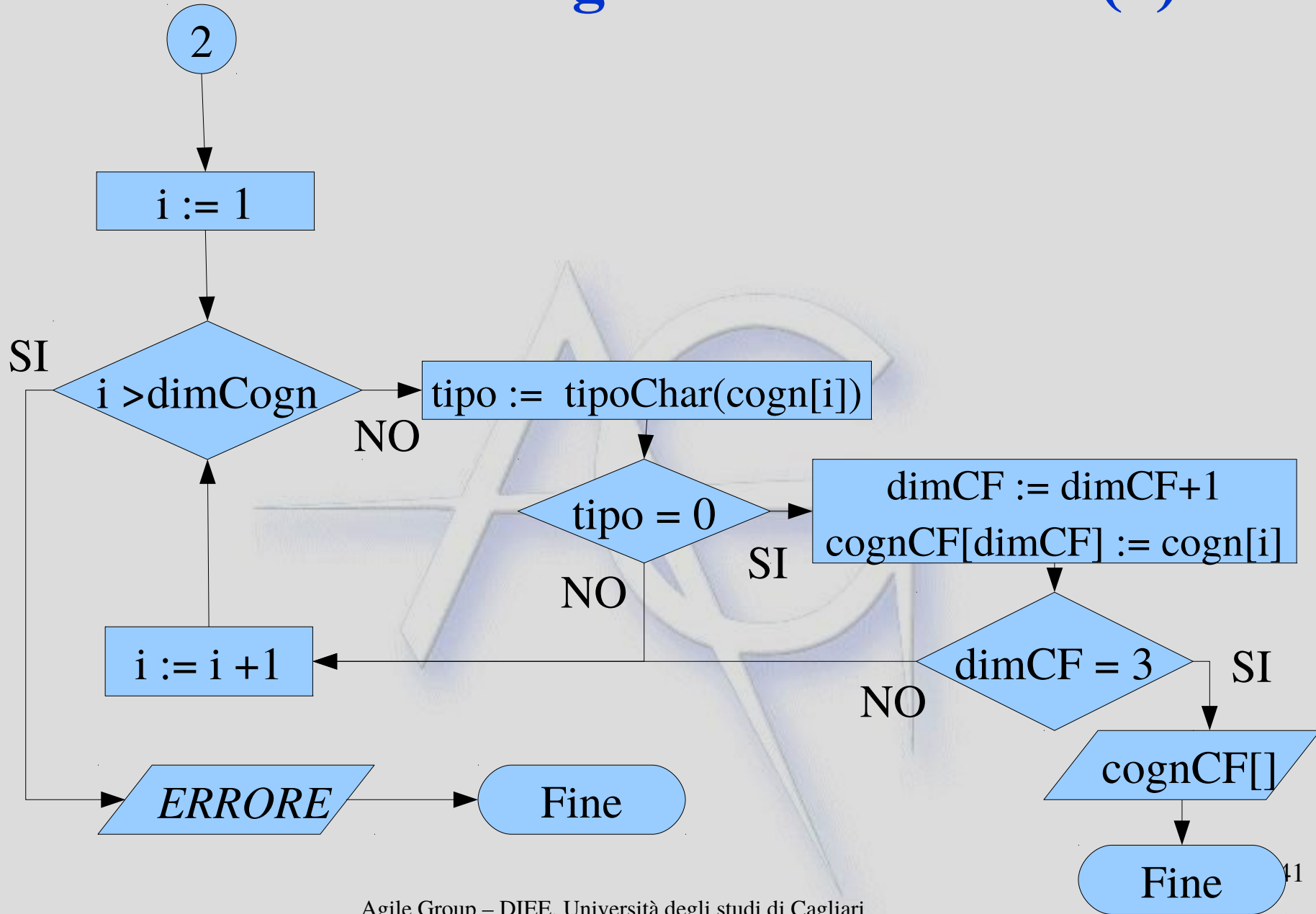


Diagramma di flusso (2)



Funzione tipoChar()

- Input: char c
- Output int
- Var. locali:
 - char vocali[5] := {'A', 'E', 'I', 'O', 'U'}
 - char consonanti [20] := {'B', 'C', 'D', 'F', ..., 'Z'}
 - int i (indice)
- per ogni i = 1 .. 5
 - se c = vocali[i] **return** 0
- per ogni i = 1 .. 20
 - se c = consonanti[i] **return** 1
- **return** -1

Uso di *flag*

- Una flag (bandierina) è una variabile boolean (può valere *true* o *false*)
- Viene usata per differenziare un algoritmo, a seconda che la condizione segnalata dalla flag sia vera o falsa
- Ad esempio, la ricerca di consonanti o vocali poteva essere fatta in un solo ciclo, con una flag che discrimina se stiamo cercando una consonante o una vocale:

boolean cercoCons

Uso di flag

